



COMUNE DI MONTELEPRE

CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 5 GIUGNO 2024

L'anno duemilaventiquattro, addì cinque del mese di giugno alle ore 15:30 nell'aula consiliare, si è riunito in prima convocazione il Consiglio comunale, in seduta pubblica, regolarmente convocato, in sessione ordinaria, giusta determinazione della Presidente prot. n. 1716 del 29.05.2024.

All'appello nominale alle ore 16:00, risultano rispettivamente presenti e assenti i Consiglieri comunali:

| | | | |
|--------------------------|---|-------------------------|---|
| Crisci Maria Rita | P | Tinervia Susanna | P |
| Sapienza Giusi | P | Di Noto Simona | P |
| Falletta Mario Giuseppe | P | Purpura Giovan Battista | P |
| Bono Salvatore | A | Palazzolo Maria | P |
| Pianello Giuseppina | P | Sapienza Vitalba | P |
| Sapienza Giuseppe Manuel | P | Ioco Simone | P |

Presenti n. 11 Assenti n.1

Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa Maria Letizia Careri.

Si dà atto della presenza del Sindaco, del Vicesindaco e degli Assessori Tinervia, Cannavò e Platano.

Il Presidente del Consiglio, Dr.ssa Giusi Sapienza, verificata la sussistenza del quorum strutturale dichiara aperta la seduta.

E' presente in aula la Responsabile del Servizio finanziario.

Sono presenti il Presidente, Dott. Cinà, e un componente, dott. Traina, dell'Organo di revisione Economico-Finanziaria.

Il Presidente da lettura degli oggetti dei punti iscritti all'ordine del giorno dell'odierna seduta.

Quindi apre il primo punto all'ordine del giorno ad oggetto:

- 1. RATIFICA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 39 DEL 18/04/2024 DI VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025 ESERCIZIO 2024 AI SENSI DELL'ART. 175 DEL TUEL. FINANZIAMENTO "LAVORI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL DEPURATORE COMUNALE 2° LOTTO ESECUTIVO E FUNZIONALE" – DDG N. 670 DEL 10/04/2024 ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA' (VARIAZIONE N. 4).**

Il Segretario Generale espone i contenuti della proposta deliberativa avente a oggetto la ratifica della variazione di bilancio, disposta in via d'urgenza dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 39 del 18.04.2024, al fine di contabilizzare il finanziamento ottenuto dall'Ente per la realizzazione degli interventi di adeguamento del depuratore comunale. Da atto che sulla proposta è stato acquisito il parere favorevole dell'Organo di revisione.

Il Presidente del consiglio, constatato che non vi sono interventi, indice la votazione che, eseguita a scrutinio palese per alzata di mano, registra il seguente risultato:

Presenti: 11
Assenti: 1
Favorevoli: 11
Contrari: 0
Astenuti: 0

Il Presidente dichiara: **“il Consiglio Comunale approva all’unanimità“.**

Il Presidente mette ai voti la richiesta **dell'immediata esecutività** che, eseguita a scrutinio palese per alzata di mano, registra il seguente risultato:

Presenti: 11
Assenti: 1
Favorevoli: 11
Contrari: 0
Astenuti: 0

Il Presidente dichiara: **“il Consiglio Comunale approva, all’unanimità, l'immediata esecutività“.**

Il Presidente terminate le votazioni, dichiara la chiusura del punto.

La decisione viene repertoriata al n. 19 del 05.06.2024 del registro delle deliberazioni del Consiglio Comunale.

Il Presidente apre il secondo punto all'ordine del giorno avente a oggetto:

2. APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2024/2026 E DEI RELATIVI ALLEGATI AI SENSI DELL'ART. 174 COMMA 1 DEL D.LGS. 267/2000.

Il Presidente passa la parola all'Assessore Cannavò che rimanda all'esposizione già effettuata in occasione della presentazione e approvazione del DUP 2024/2026.

La Consiglieria Crisci fa riferimento al testo della proposta di deliberazione nella parte in cui si dichiara che l'Ente intende avvalersi della opportunità di rinvio del termine di approvazione del bilancio, ritenendo che, in base alla normativa, detta facoltà sia subordinata, come rappresentato nella stessa proposta di delibera, all'effettuazione di accantonamenti delle risorse conseguenti ai rinnovi contrattuali del personale dipendente. Rileva che dall'esame del bilancio detti accantonamenti non risultano e chiede dunque chiarimenti.

La Responsabile del Settore II precisa che l'accantonamento non è stato effettuato in quanto le risorse sono già stanziare all'interno dei capitoli afferenti le spese di personale, evidenziando inoltre che si tratta di un accantonamento non obbligatorio.

La Consiglieria Crisci segnala che non ha rilevato significativi aumenti della spesa di personale, che peraltro in alcuni capitoli risulta inferiore a quella degli anni passati.

La Responsabile del Settore II precisa che la spesa di personale stanziata in bilancio è sempre superiore all'effettivo fabbisogno e che la riduzione di alcune dotazioni sono conseguenti ai pensionamenti. Ribadisce che non è stato ritenuto necessario dal servizio finanziario procedere a detto accantonamento essendo le risorse ordinarie sufficienti.

La Consigliera Di Noto chiede se l'assenza dell'accantonamento possa inficiare la legittimità della delibera.

La Responsabile del Settore II risponde negativamente.

La Consigliera Crisci, in merito alle previsioni di entrata dei rifiuti e con riferimento alle risorse che dovrebbero essere trasferite dall'Asp e dalla Regione, chiede in che modo dette cifre interessano il PEF di prossima approvazione, ritenendo che le relative entrate dovrebbero "lenire" i costi che il Comune affronta per la gestione del servizio di igiene ambientale.

L'Assessore Cannavò precisa che i costi da indicare nel Pef sono quelli sostenuti due anni fa. Informa inoltre che gli stanziamenti di entrata da Asp afferiscono al rimborso che detto Ente deve effettuare per coprire le spese anticipate dal Comune per far fronte all'emergenza Covid.

Il Sindaco aggiunge che il bilancio prevede, oltre ai rimborsi dell'Asp, anche dei contributi regionali in favore del Comune per i costi sopportati per l'incremento della spesa conseguente al conferimento di rifiuti in discarica a causa del Covid. Detta forma di contribuzione era già prevista lo scorso anno, ma le risorse regionali stanziare sono risultate insufficienti in quanto i costi di conferimento in discarica dei vari Comuni sono risultati variabili in ragione della distanza degli impianti. Quindi dette risorse non sono state più erogate. Quest'anno la Regione, in persona del Presidente, ha dichiarato che verranno corrisposti ai Comuni importi superiori a quelli previsti lo scorso anno e quindi l'Ente ha al momento stanziato prudenzialmente in entrata l'importo di euro 55.000, ma il contributo potrebbe anche essere superiore.

La Consigliera Crisci con riferimento al programma triennale beni e servizi fa presente che nel parere dei revisori si cita un allegato al DUP non rinvenuto.

Il Segretario Generale rileva che trattasi di un refuso, in quanto nell'ambito del DUP si è dato atto, sulla base di quanto rappresentato dai Responsabili di settore, dell'assenza di appalti di beni e servizi di valore superiore a 140.000 da affidare nell'anno.

La Consigliera Crisci solleva perplessità sul mancato inserimento nel programma suddetto del servizio di gestione rifiuti che è stato affidato fino al 30/06/2024 e che probabilmente dovrà proseguire fino alla conclusione dell'anno.

Il Sindaco ricorda che con propria ordinanza è stata disposta la proroga del rapporto contrattuale esistente con il soggetto gestore del servizio, resasi necessaria per ragioni di tutela di igiene locale e sanità nelle more dell'individuazione da parte della SRR del nuovo gestore del servizio. Afferma, quindi, che trattandosi di una proroga di un rapporto contrattuale in essere non si è ritenuto di dover provvedere all'inserimento nel Programma triennale suddetto.

La Consigliera Crisci, con riferimento agli stanziamenti di entrata provenienti da altri Enti in ordine ai rifiuti, sottolinea con perplessità la previsione di risorse da parte del Comune di Giardinello per l'ARO, sia nell'anno 2024 sia nell'anno 2025.

L'Assessore Cannavò precisa che la denominazione del capitolo è rimasta invariata rispetto agli anni precedenti e che di fatto in detto stanziamento vengono contabilizzate le entrate provenienti dal Comune di Giardinello per la gestione del CCR.

La Responsabile del Settore II fa presente che si tratta di entrate a competenza e non di crediti verso il Comune di Giardinello.

Il Sindaco precisa che i costi del CCR erano tutti imputati al Comune di Montelepre, in quanto capofila, e quindi si è provveduto a quantificare l'importo dovuto dal Comune di Giardinello. Ribadisce che in questo momento opera un regime di prorogatio anche dell'ARO che terminerà una volta individuato da SRR il nuovo gestore dei rifiuti. Ritiene che bisognerebbe accertare se il Comune di Giardinello ha partecipato ai costi di costituzione del CCR.

La Consigliera Crisci precisa che, al momento del convenzionamento ARO, si prevedeva che le spese che ciascuno dei Comuni avesse sostenuto nei sette anni di durata della convenzione si estinguessero nel settennato. Ritiene alquanto strano che vengano mantenute dette risorse in entrata considerato che, come già discusso in sede di esame del DUP, l'ARO non è stato prorogato con specifico provvedimento.

Entra in aula il Consigliere Salvatore Bono (ore 16:39)

Presenti: 12

Assenti: 0

La Consigliera Di Noto ritiene che in detto capitolo possano essere accertate le entrate trasferite dal Comune di Giardinello per la compartecipazione al costo di noleggio dei cassoni.

La Consigliera Sapienza Vitalba ritiene che quanto riscontrato non offra chiarezza, affermando che in detto capitolo non possano essere previste entrate dal Comune di Giardinello per l'ARO, essendo detto regime di gestione scaduto.

Lascia l'aula la Consigliera Tinervia (ore 16:48)

Presenti: 11

Assenti: 1 (Tinervia)

Il Sindaco rappresenta che l'Amministrazione ha ritenuto necessario prevedere, in una visione prospettica e prudenziale, anche nelle annualità 2024 e 2025 entrate relative all'ARO, atteso che i tempi di definizione della procedura di gara di competenza della SRR non sono ancora certi. Ribadisce che, fin quando non sarà individuato il nuovo soggetto gestore del servizio rifiuti, l'ARO opera in regime di prorogatio.

Alle ore 16:54 entra in aula il Responsabile del Settore V.

Il Presidente dispone la sospensione della seduta (ore 16:57)

La seduta riprende alle ore 17:20.

Il Responsabile del Settore V, interpellato sul superiore argomento, informa che unitamente all'Amministrazione si è ritenuto opportuno mantenere prudenzialmente le previsioni di entrata legate all'ARO, atteso che è probabile che si verifichino dei ritardi nell'individuazione del nuovo gestore del servizio di nettezza urbana. Nell'eventualità che la SRR non arrivi entro la fine di quest'anno a terminare la procedura di affidamento, l'Ente ha mantenuto in bilancio coerenti previsioni.

Il Responsabile del Settore II precisa che anche le spese relative all'ARO sono state mantenute inalterate.

La Consigliera Crisci sottolinea alcune criticità risultanti dall'esame del bilancio, definite ataviche, quali i ritardi nel pagamento delle spese, l'incremento della spesa destinata all'affidamento all'esterno del servizio di riscossione coattiva e ancora la mancata attivazione di strumenti di contrasto all'evasione fiscale. Chiede, inoltre, informazioni sulle finalità cui l'Amministrazione intende destinare il contributo regionale per enti virtuosi nella raccolta differenziata dei rifiuti e i fondi per la progettazione.

La Responsabile del Settore II fa presente che sono state adottate misure per la riduzione dei tempi di pagamento correnti; rappresenta invece particolare complessità e difficoltà nel porre in essere le operazioni di riallineamento dei dati in piattaforma, attesa la ridotta consistenza di organico. In merito alle previsioni di spesa del servizio riscossione coattiva delle entrate tributarie precisa che lo stanziamento comprende anche le somme da corrispondere a titolo di aggio ad ADER.

La Consigliera Pianello precisa che intende esprimere un'opinione personale in merito alle misure che l'Amministrazione sta mettendo in atto per incrementare i livelli di riscossione delle entrate, rilevando che da tempo gli organi di revisione dell'Ente hanno segnalato nelle loro relazioni un basso livello di recupero. Si esprime dunque favorevolmente rispetto all'attivazione di dette misure se necessarie a raggiungere migliori risultati. Afferma che, se gli strumenti "più morbidi" fino ad adesso utilizzati non sono risultati efficaci è bene vagliare e mettere in atto altre soluzioni, come quella di affidare a un operatore economico privato la

gestione del servizio di riscossione delle entrate comunali.

Il Sindaco afferma che la consigliera Crisci dovrebbe essere consapevole, avendo anche lei amministrato, delle molteplici difficoltà nell'assicurare la copertura di tutte le spese pubbliche e che per garantire la regolare erogazione dei servizi locali, in particolare l'idrico e il manutentivo, occorre svolgere una significativa attività di recupero delle entrate. Sottolinea che il 90% delle amministrazioni comunali si è rivolta a società esterne per la gestione del servizio di riscossione, informando che anche questa Amministrazione ritiene che l'affidamento ad operatore economico qualificato costituisca un importante strumento per accrescere il livello di riscossione delle entrate locali. Si sofferma altresì sulle criticità del servizio di notifica effettuato da Poste Italiane. Ribadisce che, ferma restando la massima disponibilità al dialogo tra Ente e cittadino, risulta necessario per far fronte alle esigenze istituzionali e pagare i debiti pregressi migliorare la capacità di recupero delle entrate locali.

La Consigliera Crisci afferma che, avendo governato, sa quanto può essere avvilente scontrarsi con la difficoltà a coprire tutti i costi istituzionali e di servizio, ma che, a differenza di quanto riferisce essere stato fatto dal Sindaco, non minaccerà la presentazione di denunce per il basso livello di riscossione. Sottolinea, inoltre, che l'affidamento del servizio, riguardando attività di recupero nei confronti dei contribuenti morosi, non comporterà una riduzione del carico fiscale nei confronti dei contribuenti regolari nei pagamenti, Ribadisce che la spesa di euro 80.000 per l'affidamento della gestione del servizio appare troppo esosa.

Il Dott. Traina, componente dell'Organo di revisione, interviene in merito, precisando che il ridotto livello di riscossione dei tributi costituisce un problema comune a tutti gli Enti locali che spesso ha condotto al dissesto finanziario e all'attivazione di procedure di riequilibrio.

La Consigliera Di Noto sottolinea che da circa 8 anni vengono sollevate le problematiche afferenti alla insufficiente capacità di riscossione delle entrate comunali e che quest'anno l'organo di revisione, nel parere reso sul bilancio, nel raccomandare la prosecuzione dell'attività di recupero delle entrate fa presumere che lo scorso anno l'Amministrazione si sia già adoperata per tale scopo. In merito agli utilizzi del contributo di euro 35.000 per i comuni virtuosi nella raccolta differenziata dei rifiuti, ritiene che lo stesso sarà destinato alla spesa corrente.

Alle ore 17:47 lascia l'aula il Presidente del CC Giusi Sapienza.

Assume la Presidenza la Consigliera Vitalba Sapienza.

Presenti: 10

Assenti: 2 (Tinervia e Giusi Sapienza)

L'Assessore Platano sottolinea l'importanza di un'attenta attività di riscossione delle entrate, richiamando precedenti giurisprudenziali che hanno condannato amministratori locali per non avere posto in essere attività puntuale di recupero delle entrate comunali.

La Consigliera Crisci precisa che non contesta l'implementazione di strumenti di recupero ma l'ammontare della spesa prevista per l'affidamento del servizio di riscossione.

Rientra in aula il Presidente del Consiglio Comunale che riassume la presidenza.

Presenti: 11

Assenti: 1 (Tinervia)

La Consigliera Sapienza Vitalba ritiene che l'affidamento a soggetto esterno del servizio sia una scelta politica, tra diverse alternative.

La Consigliera Pianello afferma che non si possa scindere la scelta di affidare il servizio all'esterno dal motivo per cui la si compie, ribadendo che detta scelta è finalizzata a migliorare la capacità di recupero.

Il Sindaco afferma che sono state valutate altre soluzioni, in merito, ma la scelta programmata è un investimento sulla capacità di recupero di un operatore privato. Ovviamente è una scelta impopolare ma

sicuramente a garanzia dei contribuenti che pagano regolarmente. In merito all'utilizzo dei fondi regionali di progettazione, afferma che sono in corso delle valutazioni in considerazione dei bandi europei in fase di pubblicazione.

La Consigliera Sapienza Vitalba rileva che nel bilancio sono previste entrate in conto capitale destinate alla copertura di spese correnti.

La Responsabile del Settore II precisa che si tratta di previsioni conformi alla legge sia nella fonte di entrata sia nell'ammontare, che riguardano in parte i proventi da oneri di urbanizzazione e in parte i trasferimenti regionali (fondo investimenti) destinati al pagamento dei mutui.

La Consigliera Crisci sottolinea che detto utilizzo denota un'insufficienza dei fondi di parte corrente a garantire le relative spese. In merito alle spese per manutenzione straordinaria di edifici pubblici, fa presente poi che è previsto un importo contenuto e non adeguato alla mozione approvata dal consiglio comunale sulla previsione nel bilancio di somme per l'adeguamento dell'impianto elettrico dell'"ex centro Saputo".

L'Assessore Cannavò precisa che al momento non è stato previsto un aumento della dotazione di spesa perchè occorre quantificare il costo necessario per l'attuazione dell'intervento previsto dalla mozione.

La Consigliera Crisci precisa che la contestazione non riguarda la mancata effettuazione dei lavori ma il mancato inserimento di adeguate risorse in bilancio per la sua realizzazione, tenuto conto peraltro che si è già a giugno e che quindi l'Amministrazione avrebbe avuto il tempo di procedere alla quantificazione dei fondi occorrenti. Afferma che per l'ennesima volta, dunque, non si è dato attuazione a una mozione consiliare.

Il Presidente sospende la seduta (ore 18:27).

La seduta riprende alle ore 18:45.

La Consigliera Crisci informa che intende presentare una proposta di emendamento allo schema di bilancio riguardo al mancato stanziamento tra gli accantonamenti, alla Missione 20, delle risorse da rinnovi contrattuali del personale dipendente, di cui dà lettura e che viene acquisita a verbale (All.1).

La Consigliera Di Noto fa rilevare che istituire detto accantonamento implicherebbe la necessità di modificare le poste contabili per spese di personale già indicate in bilancio e comprensive degli aumenti contrattuali.

La Responsabile del Settore II ritiene problematica l'attuazione dell'emendamento, atteso che la previsione negli stanziamenti ordinari delle risorse conseguenti ai rinnovi contrattuali consente, a differenza di poste accantonate, il pronto pagamento degli stipendi come adeguati.

Il Dott. Traina, componente del collegio di revisione, definisce inutile l'operazione richiesta in quanto, in caso di accantonamento, l'utilizzo delle risorse non potrebbe essere immediato ma dovrebbe essere preceduto da un ennesimo spostamento delle medesime negli stanziamenti ordinari di bilancio, in cui sono già contenute.

La Consigliera Pianello condivide quanto rappresentato dal Revisore e chiede, in ogni caso, se sia obbligatorio l'accantonamento.

Il Sindaco afferma che si sarebbe potuto parlare di violazione di norme se il bilancio non avesse previsto le risorse conseguenti ai rinnovi contrattuali, e ciò al di là della forma.

Entra in aula la Consigliera Tinervia.

Lascia l'aula il Consigliere Salvatore Bono (ore 19:09)

Presenti: 11

Assenti 1 (Bono)

Il Consigliere Purpura chiede se l'assenza dell'accantonamento incida sulla legittimità del bilancio.

Il Segretario Generale, dopo alcuni chiarimenti sulla disposizione richiamata, precisa che la proposta di emendamento è comunque conforme a legge ma che in ogni caso l'Ente ha assicurato lo stanziamento delle risorse per rinnovi contrattuali che ha giustificato il rinvio del termine.

Il Dott. Cinà, Presidente del Collegio dei revisori, evidenzia comunque che ai fini della emissione del parere occorre quantificare l'importo delle risorse.

La Consigliera Crisci ritiene che non sia vero che non ci sia stata una scelta politica nell'avvalersi del rinvio del termine.

La seduta è sospesa alle ore 19:22.

Alle ore 19:52 riprendono i lavori.

Presenti 10

Assenti 2 (Bono e Ioco)

La Presidente del consiglio dà lettura dei pareri sulla proposta di emendamento che sono negativi per mancata quantificazione dell'importo.

Il Consigliere Sapienza Giuseppe Manuel. preannuncia voto favorevole all'approvazione del bilancio di previsione.

La Consigliera Crisci ritiene che la quantificazione dell'accantonamento non poteva e non doveva essere effettuata dai consiglieri. Quindi definisce le motivazioni rese dalla Responsabile del Settore II e dall'organo di revisione irrispettose nei confronti del gruppo consiliare, in quanto la mancata quantificazione dell'accantonamento è avvenuta a monte. Conclude, infine, affermando che ritiene svilito il ruolo dei consiglieri e quindi dichiara che voterà non favorevolmente all'approvazione del bilancio.

Alle ore 19:55 rientra in aula il Consigliere Ioco

Presenti 11

Assenti 1 (Bono)

La Responsabile del Settore II afferma che oggettivamente l'importo non è in questa sede quantificabile e ritiene che il gruppo consiliare di minoranza, avendo intenzione di presentare la superiore proposta di emendamento, avrebbe potuto interpellare l'ufficio finanziario per tempo.

La Consigliera Crisci ritiene che la quantificazione dovesse essere fatta a monte e afferma che il gruppo non sapeva che le somme fossero state stanziare nel bilancio tra i capitoli della spesa del personale.

Il Presidente del consiglio indice, quindi, la votazione sulla proposta di emendamento che, eseguita a scrutinio palese per alzata di mano, registra il seguente risultato:

Presenti: 11

Assenti: 1 (Bono)

Favorevoli: 4 (Crisci, Ioco, Sapienza Vitalba e Palazzolo)

Contrari: 7

Astenuti: 0

Il Presidente dichiara: **“il Consiglio Comunale NON approva la proposta di emendamento”.**

La Consigliera Pianello sottolinea che non risponde al vero che i consiglieri non vengano ascoltati o non abbiano valore.

La Consigliera Sapienza Vitalba dà lettura di una nota contenente la dichiarazione di voto, acquisita a verbale (All.2).

Il Consigliere Sapienza Giuseppe Manuel dà lettura di una nota contenente la dichiarazione di voto, acquisita a verbale (All.3).

Il Presidente del consiglio, ultimata la discussione e udite le dichiarazioni, indice la votazione sul bilancio di previsione 2024/2026 che, eseguita a scrutinio palese per alzata di mano, registra il seguente risultato:

Presenti: 11

Assenti: 1 (Bono)

Favorevoli: 7

Contrari: 4 (Crisci, Ioco, Sapienza e Palazzolo)

Astenuti: 0

Il Presidente dichiara: “il Consiglio Comunale approva“

Il Presidente mette ai voti la richiesta dell'**immediata esecutività** che, eseguita a scrutinio palese per alzata di mano, registra il seguente risultato:

Presenti: 11

Assenti: 1 (Bono)

Favorevoli: 7

Contrari: 4 (Crisci, Ioco, Sapienza e Palazzolo)

Astenuti: 0

Il Presidente dichiara: **“il Consiglio Comunale approva l'immediata esecutività“.**

Il Presidente terminate le votazioni, dichiara la chiusura del punto.

La decisione viene repertoriata al n. 20 del 05.06.2024 del registro delle deliberazioni del Consiglio Comunale.

Terminata la trattazione dei punti all'ordine del giorno, la Presidente dichiara la chiusura della seduta (ore 20:10).

Del che è redatto il presente verbale che viene sottoscritto dalla Presidente del Consiglio, dal consigliere anziano e dal segretario comunale verbalizzante, perchè venga inserito nella raccolta dei verbali e pubblicato sul sito istituzionale ai sensi della l.r. 11/2015

LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

F.to Giusi Sapienza

IL CONSIGLIERE ANZIANO

F.to Dr. Mario Giuseppe Falletta

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott.ssa Maria Letizia Careri